

## IL CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO

***“Prosecuzione e sviluppo della riduzione del cuneo fiscale” (Programma della C.d.l., Punto n.3, paragrafo 4, comma II<sup>^</sup>)***

Nella XIV Legislatura il governo di centrodestra ha ridotto il cuneo fiscale e contributivo per meno di 3 punti percentuali, comprendendo l'intervento stabilito nella Finanziaria per il 2006. Ciò è avvenuto senza effetti significativi di riduzione del costo del lavoro per le imprese in quanto la riduzione è dovuta in larga parte ai due moduli di riforma dell'Irpef.

I provvedimenti varati dai governi di centrosinistra nel corso della XIII Legislatura (1996 – 2001) – le riduzioni dell'Irpef e la trasformazione dei contributi sanitari in Irap, nonché riduzioni di altre voci contributive - hanno ridotto il cuneo fiscale e contributivo sul lavoro dipendente in una misura che i dati OCSE indicano in circa 14 punti in percentuale delle retribuzioni lorde. Depurando questo dato dall'impatto dell'Irap (4,25%), la riduzione netta del cuneo risulta pari al 9,75%. Questa riduzione è andata per metà a riduzione delle imposte pagate dai lavoratori e per metà a riduzione del costo del lavoro per le imprese.

Guardando al cuneo in percentuale del costo del lavoro, sempre i dati OCSE indicano una riduzione nel corso della XIII Legislatura pari al 4,8% nel caso di un dipendente senza carichi familiari e in misura maggiore per quelli con carichi, per esempio del 5,2% nel caso di un dipendente con coniuge e due figli a carico. Nella XIV Legislatura il governo di centrodestra ha ridotto il cuneo per soli 1,7 punti percentuali.

I dati Eurostat (tavola 1) mostrano a loro volta che la riduzione del cuneo operata dai governi di centrosinistra è risultata più accentuata con riferimento ai lavoratori con retribuzioni basse mentre quella operata dal centrodestra è stata quasi trascurabile: il centrosinistra ha ridotto il cuneo in

misura pari al 5,5% del costo del lavoro sulle retribuzioni basse, mentre il centrodestra lo ha ridotto dell'1,1%. L'azione del centrosinistra ha ridotto il cuneo in misura quasi doppia di quanto accaduto nella media dei paesi dell'area euro, mentre col centrodestra la distanza dalla media è tornata ad allargarsi (ancora tavola 1).

**Tav.1**  
**Cuneo fiscale e contributivo sulle retribuzioni basse (% sul costo del lavoro)**

	1996	1998	2000	2001	2004
<b>Italia</b>	48,3	44,4	43,3	42,8	41,7
<b>Germania</b>	46,5	47,5	46,5	45,5	45,4
<b>Francia</b>	44,3	39,4	39,6	38,4	32,6
<b>Media Zona Euro</b>	43,4	42,3	41,5	40,5	39,0

**Fonte: Eurostat**

Oltre a mostrare la forte riduzione del cuneo realizzata dal centro sinistra e l'evidenza del confronto con ciò che è avvenuto durante il governo Berlusconi, la Tavola 1 indica che la spinta alla riduzione è in atto in tutti i Paesi europei. E' questa una ragione in più che spinge il centrosinistra ad indicare l'ulteriore taglio del cuneo fiscale fra le sue priorità di governo, mentre l'esperienza passata può efficacemente testimoniare la sua capacità di riuscirci.